



COMUNE DI ALTOPASCIO
PROVINCIA DI LUCCA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 82 del 29/07/2020

Oggetto: GOVERNO DEL TERRITORIO: ATTO RICOGNITIVO DELL'ATTUALE ASSETTO DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE ED INDICAZIONI AL SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO PER UN EFFICIENTE PERCORSO DI FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO E PER L'EFFICACE GESTIONE DEL SETTORE STESSO.

L'anno duemilaventi addi ventinove del mese di Luglio alle ore 13:15 nella residenza civica, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza Il Sindaco Sara D'Ambrosio , con l'intervento dei signori:

	Nominativo	Carica	Presenti	Assenti
1	D'AMBROSIO SARA	Il Sindaco	X	
2	TOCI DANIEL	Vice Sindaco	X	
3	LA VIGNA ADAMO	Assessore	X	
4	REMASCHI ALESSANDRO	Assessore	X	
5	SORINI SIMONI ILARIA	Assessore	X	
6	CAGLIARI MARTINA	Assessore	X	
			6	0

Partecipa alla seduta il Dott. Marco Petri, Segretario Generale del Comune.

IL PRESIDENTE

ricosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta invitando i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:GOVERNO DEL TERRITORIO: ATTO RICOGNITIVO DELL'ATTUALE ASSETTO DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE ED INDICAZIONI AL SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO PER UN EFFICIENTE PERCORSO DI FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO E PER L'EFFICACE GESTIONE DEL SETTORE STESSO.

LA GIUNTA COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Altopascio è dotato di Piano Strutturale (di seguito denominato PS) approvato ai sensi della LR 1/2005 con DCC n. 51 del 21.7.2008 e di Regolamento Urbanistico (di seguito denominato RU) approvato con DCC n. 5 del 29.03.2011;
- Il RU negli anni successivi della gestione ha subito le modifiche di seguito elencate:
 - *"Rettifica Tabelle Parametriche"* approvata con DCC 41 del 16.7.2011,
 - *"Conferenza Paritetica-Rimozione Zone C"* approvata con DCC 58 del 28.11.2011,
 - *"Variante Manutentiva"* approvata con DCC 85 del 16.12.2013,
 - *"Variante Puntuale GOLF"* approvata con DCC 38 del 30.2.2014,
 - *"Variante Normativa al R.U."* approvata con DCC 47 del 28.7.2015,
 - *"Variante puntuale al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, finalizzata alla deroga di altezza per il comparto 5- Fraz. Marginone, Loc. Cantini / Ribocco."* approvata con DCC 17 del 19.4.2016,
 - *"Variante puntuale al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, relativa al Piano Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale – progetto di costruzione di annesso agricolo strumentale non soggetto al rispetto delle superfici fondiarie minime per la conservazione di prodotti agricoli – Loc. Borgioli"* approvata con DCC 18 del 19.4.202016,
 - *"Variante semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 32 della LRT 65/2014, per la realizzazione di una scuola primaria in frazione Badia Pozzeveri"* approvata con determina n. 880 del 18/12/2018 (presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni),
 - *"Regimazione idraulica in corrispondenza del sottopasso del Rio San Gallo / Rapecchio a seguito dell'intervento di somma urgenza eseguito nel mese di febbraio 2016. Approvazione del progetto definitivo e adozione variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014"* approvata con presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni pubblicata sul BURT n.20 del 15.5.2019,
 - *"Variante al regolamento urbanistico con contestuale approvazione del progetto di ristrutturazione dello stabilimento produttivo euroinvest spa e gio-bi srl ai sensi dell'art. 8 del dpr 160/2010 e s.m.i. e dell'art. 35 della LR 65/2014 e s.m.i. esame delle osservazioni ed approvazione"*, approvata con DCC 14 del 30.6.2020.

Dato atto che con DCC 19 del 19.4.2016 (con avviso pubblicato sul BURT n. 20 del 18.5.2016) è stata adottata una variante al RU 2011 che ha reiterato/modificato molte delle previsioni soggette a piano attuativo rispetto alla loro consistenza originaria e che detta variante adottata non è stata ancora approvata, a causa della richiesta di complesse e radicali modifiche dell'atto adottato pervenute da parte della Regione Toscana, alle quali non è stato dato seguito negli anni successivi in quanto ciò avrebbe comportato quasi inevitabilmente una nuova adozione;

Visto che con prot 5735 del 28.2.2018 è stata acquisita agli atti la richiesta di approvazione del *"Piano attuativo di iniziativa privata Piano di lottizzazione via Toscana"*, sito via Toscana – via Marche: proponente sig. Arrigoni Francesco, progettista Riccardo Lombardi Architetto, sospesa con prot 8765 del 5.4.2018 in attesa dell'approvazione della variante al RU adottata con DCC 19 del 19.4.2016;

Visto, inoltre, che sono agli atti le seguenti pratiche urbanistiche comportanti varianti al RU 2011:

- prot 19167 del 1.8.2014 *“Intervento urbanistico preventivo in attuazione al comparto edificatorio n. 5 zona C2 UTOE residenziale di Spianate e contestuale variante al Regolamento Urbanistico”*: proponente Di Moisè Bice e Di Cicco Vittorio, progettista studio tecnico Buonaguidi,
- prot 5473 del 19.2.2019 *“Piano di recupero Scheda norma di Recupero R1 – Il mulino e contestuale variante al RU”* ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 35 della LR 65/2014: proponente Molino s. Jacopo Maggiore srl, Immobiliare Angela srl, Azienda Agricola Pratogrande, progettista studio Regoli Architettura Ingegneria,
- prot 11318 del 16.4.2019 *“Piano urbanistico e contestuale variante al RU” via Palandri sud, Zona D3, Comparto 1”* ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 107 comma 3 della LR 65/2014: proponente Genovesi Remo ed altri, progettista studio Regoli Architettura Ingegneria, in sostituzione e modifica della precedente *“Piano attuativo di aree in zona D3 e contestuale variante al RU”* acquisita agli atti con prot 29241 del 27.11.2014 ed archiviata con prot 30602 del 16.11.2018,
- prot 19828 del 3.7.2019 *“Piano di recupero intervento di miglioramento ambientale e riqualificazione di area industriale e contestuale variante al RU del complesso ubicato in via dei Sandroni ex Cover”* ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 35 della LR 65/2014: proponente Profi Progetto Futuro Immobiliare srl (PRO-FI srl), progettista geom. Fanucchi Francesco ed altri;

Dato atto che:

- il Comune di Capannori, in qualità di ente responsabile dell'esercizio associato con i Comuni di Porcari, Altopascio e Villa Basilica, ha approvato con DCC 36 del 3.4.2018 l'avvio del procedimento del Piano Strutturale Intercomunale (PSI) ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, successivamente integrata con DCC 4 del 8.2.2019,
- è stato costituito l'ufficio di Piano e, per il Comune di Altopascio, visto il dinamico avvicendamento del personale, il funzionario componente dell'ufficio di Piano è l'arch. Saskia Cavazza, nominata con Decreto del Sindaco n. 529 del 21.4.2020 Responsabile del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio,
- con DGC 213 del 15.11.2019 del Comune di Altopascio secondo la tempistica prevista dall'art. 222 comma 2 bis della LR 65/2014 e s.m.i., è stato dato l'avvio del procedimento per la formazione del Piano operativo (di seguito denominato PO),
- secondo la tempistica definita, sono stati acquisiti agli atti alcuni contributi, pareri, nulla osta e atti comunque denominati da parte degli enti e degli organi coinvolti nel procedimento in merito sia alla procedura di avvio del procedimento del PO sia in merito al documento preliminare Valutazione Ambientale Strategia (VAS), contributi di fondamentale importanza che dovranno essere attentamente valutati nel percorso di formazione del PO da parte dell'Amministrazione, del responsabile del procedimento e dei tecnici che saranno incaricati;

Visto che:

- nel corso del recente passato, al fine di valutare esigenze reali provenienti dal territorio, dai cittadini, dalle imprese e da tutti i portatori di interesse, è stata attivata una procedura avviata con DGC 27 del 18.2.2020 *“Delibera di indirizzo per la redazione di una variante normativa al vigente regolamento urbanistico”* e conseguente det 83 del 25.2.2020 di approvazione dell'avviso esplorativo, tesa al reperimento di contributi finalizzati ad una eventuale variante normativa al vigente regolamento urbanistico, alla quale sono seguiti alcuni contributi acquisiti agli atti secondo la tempistica definita,
- sono presenti agli atti innumerevoli altre richieste, non configurabili come vere e proprie istanze con procedure codificate dalla legge, acquisite prima e dopo l'avvio del procedimento di formazione del PO avvenuto con la già citata DGC 213 del 15.11.2019 che non sono ancora state evase e che possono essere prese in considerazione durante la formazione del PO e/o ricondotte alla procedura attivabile ai sensi dell'art. 95 comma 8 della LR 65/2014 e s.m.i.,
- è presente agli atti anche una richiesta di correzione di errori materiali art. 21 della LR 65/2014 e s.m.i. che non è ancora stata evasa (anche perché non si tratta propriamente di una correzione in quanto l'errore era già presente nella fase dell'adozione e pertanto avrebbe potuto essere “osservato”) e che può essere presa in considerazione durante la formazione del PO e/o ricondotta alla procedura attivabile ai sensi dell'art. 95 comma 8 della LR 65/2014 e s.m.i.;

Dato atto che:

- l'attuale regime normativo regionale, in continua evoluzione dovuta anche al recepimento della normativa nazionale, rende obsoleti alcuni regolamenti ed atti in vigore presso il Comune,
- l'attuale regime normativo comunale è assai complesso e ciò rende oltremodo articolata la predisposizione delle pratiche edilizie ed urbanistiche da parte dei tecnici incaricati liberi professionisti e la loro istruttoria tecnica da parte dei dipendenti afferenti al settore pianificazione e sviluppo del territorio,
- recentemente, a fronte del procedimento relativo ad una specifica pratica edilizia, è emerso che la carta dei vincoli 3C allegata al RU 2011 vigente deve essere disapplicata e pertanto è stata predisposta la det. 335 del 16.7.2020 *“annullamento parziale della carta dei vincoli 3C del Regolamento Urbanistico 2011 a seguito della sentenza del TAR n. 00627/2020 Reg. Prov. Coll. n. 01341/2019 Reg.Ric pubblicata il 26.5.2020”*;

Dato atto, inoltre, che, per quanto riguarda il Regolamento Edilizio:

- l'edilizia, come ben noto, è materia concorrente Stato – Regioni per cui, come recita l'art. 2 del DPR 380/2001 *“Le regioni esercitano la potestà legislativa concorrente in materia edilizia nel rispetto dei principi fondamentali della legislazione statale desumibili dalle disposizioni contenute nel testo unico ed i comuni, nell'ambito della propria autonomia statutaria e normativa di cui all'art. 3 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. disciplinano l'attività edilizia”*. Ciò, anche a fronte del fatto che sempre all'art. 2 è scritto che *“In nessun caso le norme del presente testo unico possono essere interpretate nel senso della attribuzione allo Stato di funzioni e compiti trasferiti, delegati o comunque conferiti alle regioni e agli enti locali dalle disposizioni vigenti alla data della sua entrata in vigore”* ha prodotto nello Stato Italiano alcune diverse fattispecie legislative e frammentarietà procedurale derivanti dall'azione delle Regioni ed applicati dai Comuni,
- si è cercato, pertanto, attraverso accordi Stato Regioni di porre maggiore ordine ed uniformità contestualmente a livello di procedure e modulistica ed a livello di Regolamenti Edilizi. E' da evitare, infatti, che il medesimo intervento abbia procedure diverse in diverse Regioni e, analogamente, che i contenuti del Regolamento Edilizio di un Comune siano diversi da quelli di altri Comuni,
- per tale motivo, già a metà del 2014 e successivamente con moltissime norme statali tra le quali la L. 124/2015, il D.Lgs 126/2016, il D.Lgs 222/2016, la Conferenza unificata del 4.5.2017 si è avuta una importante svolta in merito alla modulistica relativa all'edilizia: si è passati, per volontà dello Stato in accordo con le Regioni, da un'epoca in cui ogni Comune si era preparato ed approvato la propria modulistica per l'attivazione delle procedure edilizie e SUAP nel territorio comunale, ad un'altra epoca in cui sono stati adottati moduli nazionali unificati e semplificati per la presentazione di istanze di Permesso di Costruire (di seguito PC), di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (di seguito SCIA), di istanze di Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (di seguito CILA) e Comunicazione di Inizio Lavori (di seguito CIL). La Regione Toscana, come previsto da due Accordi, all'inizio del 2015 ha approvato i moduli unici regionali per richiesta di PC, SCIA, CILA e CIL come esito dell'adeguamento dei moduli unici nazionali adottati con i citati accordi alle specifiche normative regionali di settore e li ha successivamente e costantemente tenuti aggiornati e conformi alla normativa nazionale e regionale in materia edilizia,
- alla stessa stregua, detta volontà di uniformità si è attuata nei confronti dei Regolamenti Edilizi: in data 20.10.2016 la Conferenza unificata Governo, Regioni e Comuni ha approvato lo schema di Regolamento Edilizio tipo ed i relativi allegati recanti le definizioni uniformi e la raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia i quali costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni concernenti la tutela della concorrenza e dei diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo comune dei sottoscrittori è stato quello di uniformare e di semplificare i regolamenti edilizi comunali su tutto il territorio nazionale, prevedendo che essi non debbano riprodurre le disposizioni statali e regionali cogenti che incidono sull'attività edilizia e debbano essere predisposti, anche nelle tematiche riservate all'autonomia comunale, secondo un elenco ordinato delle varie parti valevole su tutto il territorio nazionale. L'intesa ha previsto che le Regioni a statuto ordinario recepiscano lo schema di Regolamento Edilizio tipo e le definizioni uniformi, prevedendo anche all'integrazione ed alla modifica della raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia in conformità alla normativa regionale vigente ed alla eventuale specificazione o semplificazione dell'indice nel rispetto della struttura generale uniforme dello schema di Regolamento Edilizio Tipo oggetto dell'intesa,
- in Regione Toscana il recepimento dell'intesa è avvenuto con DGR n. 524 del 21.5.2018 *“Recepimento dell'Intesa del 20 ottobre 2016 tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del*

Regolamento Edilizio – tipo di cui all’art. 4, comma 1-sexies del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e attuazione dell’art. 106, comma 3, della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio” e ciò inevitabilmente ha influito anche sulla unificazione della definizione dei parametri che in Regione Toscana era già avvenuta con DPGR 64R/2013 il quale è stato modificato con il DPRG 39R/2018, in coerenza e conformità dell’intesa del 20.10.2016;

Rilevato che, a livello comunale:

- il Comune di Altopascio, presenta una antica attenzione e regolamentazione in merito al Regolamento Edilizio (di seguito RE), il primo dei quali fu approvato nel 1938 con deliberazione del podestà n. 26 in vigore dal 1.9.1938; dopo vari anni il RE fu oggetto di un complessivo e generale riordino e fu approvato con delibera della giunta regionale n. 4436 del 28.5.1975; il RE 1975 fu modificato 11 volte con delibere di consiglio comunale riguardanti specifici e puntuali articoli e solo nel 2001 fu totalmente rivisitato ed approvato con DCC 20 del 28.3.2001. Il RE 2001 è stato modificato 6 volte con DCC; nell'anno 2012 fu interamente rivisto con approvazione con DCC 16 del 27.4.2012 ed in ultimo è stato nuovamente modificato nell'anno 2015, adeguandolo alla LR 65/2014 ed al Regolamento DPGR 64R/2013 ed approvandolo con DCC 27 del 28.4.2015. Al RE 2015 è stata introdotta una unica modifica approvata con DCC 50 del 26.7.2019,
- il RE è pertanto un Regolamento utile ed è consultato ed utilizzato dai tecnici progettisti e dal personale tecnico interno rispettivamente per la redazione e per il controllo delle varie pratiche inerenti il governo del territorio in strettissima correlazione ed integrazione con il RU 2011 vigente, con il quale dialoga non sempre serenamente,
- la già citata DGR 524 del 21.5.2018 stabilisce che i Comuni provvedano ad adeguare i propri RE al regolamento edilizio tipo entro 180 dall’efficacia della stessa DGR 524 che avviene con entrata in vigore del DPRG 39R/2018 il quale, a sua volta, entra in vigore il sessantesimo giorno dalla pubblicazione sul BURT avvenuta il 25.7.2018 (e pertanto il 25.9.2018), da cui si evince che i RE vanno adeguati al regolamento edilizio tipo entro e non oltre il giorno 25.3.2019). Il mancato adeguamento da parte dei Comuni entro tale data determina comunque la diretta applicazione delle definizioni uniformi le quali sostituiscono le difformi definizioni dei regolamenti edilizi prevalendo sulle disposizioni dei regolamenti edilizi stessi con essi incompatibili,
- detta situazione attualmente vigente al Comune di Altopascio come in molti altri Comuni della Regione Toscana, oltre ad ingenerare notevoli indecisioni di applicabilità, produce una altissima possibilità di errore sia in coloro che predispongono i progetti sia in coloro che li controllano e/o li vidimano; inoltre, visto l'avvenuto avvio del procedimento del PO, è auspicabile che la formazione, adozione ed approvazione del PO stesso avvengano con il RE adeguato al Regolamento Edilizio tipo già in vigore oppure che lo stesso RE sia aggiornato contestualmente;

Rilevato che si rende necessario procedere nel più breve tempo possibile:

- ad una presa d'atto in merito alla pratica di lottizzazione ed alle pratiche di piani attuativi con contestuale variante al RU 2011 vigente citate ai punti precedenti circostanziandole ed aggiornandole al presente momento storico nel quale con DGC 213 del 15.11.2019 è stato dato l'avvio al procedimento della formazione del PO ed in cui vige l'art. 222 comma 2 bis della LR 65/2014 e s.m.i. che recita *“Entro cinque anni dall’entrata in vigore della presente legge, i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014, possono adottare varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all’esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall’art.224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all’art. 25. Le varianti adottate sono approvate entro la data del 30 giugno 2020, a pena di decadenza e comunque a condizione che il comune avvii il procedimento del nuovo piano operativo prima dell’approvazione delle varianti medesima”*,
- ad una presa d'atto in merito alla variante al RU 2011 che ha reiterato/modificato molte delle previsioni soggette a piano attuativo rispetto alla loro consistenza originaria adottata con DCC 19 del 19.4.2016 con avviso pubblicato sul BURT n. 20 del 18.5.2016 (variante che non è stata ancora approvata a causa della richiesta di complesse e radicali modifiche dell'atto adottato pervenute da parte della Regione Toscana, alle quali non è stato dato seguito negli anni successivi in quanto ciò avrebbe comportato quasi

inevitabilmente una nuova adozione), circostanziandola ed aggiornandola al presente momento storico in cui con DGC 213 del 15.11.2019 è stato dato l'avvio al procedimento della formazione del PO ed in cui vige sia l'art. 222 comma 2 bis della LR 65/2014 e s.m.i. sopra citato che l'art. 103 comma 3 della medesima LR 65 che recita *“La sospensione di cui al comma 1, opera fino all'efficacia dello strumento di pianificazione territoriale o dello strumento di pianificazione urbanistica e comunque non oltre tre anni dal relativo provvedimento di adozione”*,

- alla formazione del PO per avere un unico riferimento normativo di riferimento, aspetto che, senza alcun dubbio, renderà più trasparente ed efficiente l'operato di tutti gli attori coinvolti,
- all'affidamento degli incarichi professionali a professionisti esterni dotati di alta professionalità ed esperienza nel settore della pianificazione, in conformità al codice dei contratti D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e non appena le risorse di bilancio lo consentiranno, in modo tale da giungere efficientemente all'adozione ed all'approvazione del PO,
- alla nomina del garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 37 della LR 65/2014 e s.m.i. art. 4 del *“Regolamento Comunale delle funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione”*, in quanto il garante arch. Ilaria Poggiani precedentemente nominata con decreto del sindaco n. 500 del 12.11.2019 al momento dell'avvio del procedimento del PO non è più dipendente del Comune di Altopascio e pertanto deve essere sostituita con un nuovo garante identificato tra personale dipendente dell'Ente oppure, in subordine, mediante incarico esterno,
- al generale riordino del RE conformandolo alla LR 65/2014, al Regolamento 39R/2018 ed al Regolamento Edilizio tipo Regione Toscana avvenuto con DGR n. 524 del 21.5.2018, eventualmente affidando un incarico esterno, compatibilmente con le risorse di bilancio;

Rilevato, altresì, che, al fine di ottenere strumenti ed atti totalmente conformi alle normative sovraordinate ed agli altri atti di governo del territorio, di spedita applicazione, coerenti tra loro e rispondenti ai desiderata del territorio ed in grado di regolare l'attività edilizia ed urbanistica nei prossimi anni:

- è necessario che il PO ed il RE dialoghino senza creare contrasti normativi ed applicativi tra loro e garantendo la propria specificità,
- è auspicabile che il PO sia condiviso tra tutti gli attori ed i portatori di interessi fin dalle prime fasi di formazione e durante tutto il suo percorso, analizzando e raccogliendo gli aspetti ancora validi già sollevati in passato nelle varie istanze urbanistiche e nella già citata variante al RU 2011 adottata con DCC 19 del 19.4.2016 (con avviso pubblicato sul BURT n. 20 del 18.5.2016) e non ancora approvata né ormai *“approvabile”* sia per la complessità procedurale che per come disposto dall'art. 222 comma 2 bis della LR 65/2014 e s.m.i.,
- si ritiene molto utile attivare la procedura facoltativa prevista all'art. 95 comma 8 della LR 65/2014 e s.m.i. incaricando il responsabile del procedimento responsabile del settore Pianificazione e sviluppo del territorio, di approvare, con sollecitudine mediante specifica determinazione, l'avviso pubblico teso ad invitare i soggetti interessati, pubblici e privati, a presentare proposte e progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici da prevedere nel PO, approvando altresì, una specifica modulistica da utilizzare prioritariamente per la presentazione delle proposte e dei progetti al fine di rendere più agevole sia la presentazione delle istanze stesse che la loro istruttoria,
- rimandare al responsabile del procedimento la definizione della procedura più chiara in merito alle istanze configurabili come contributi alla formazione del PO già acquisite agli atti con l'obiettivo di non duplicare i procedimenti e di snellire le procedure ed al contempo di raccordare le istanze già agli atti con i contributi discendenti dall'avviso pubblico;

Ritenuto opportuno che, nel percorso di formazione del PO e/o nel RE, si attribuisca una particolare attenzione alla sostenibilità degli interventi dal punto di vista ambientale e della percezione sul paesaggio, all'utilizzo delle fonti rinnovabili, agli impianti di telefonia mobile, al monitoraggio ed al dimensionamento ed, infine, alla definizione delle modalità di calcolo delle percentuali relative ai contributi ai sensi dell'art. 16, comma 4, lett. dter del DPR 380/2001 ed ai sensi dell'art. 184 comma 5 bis della LR 65/2014 e s.m.i. come già auspicato nel percorso di approvazione nella citata variante SUAP conclusosi con DCC 14 del 30.6.2020;

Rilevato, altresì in ultimo, utile ricordare che nella presente fase non sono ricevibili richieste di variante al RU sia in quanto esplicitamente non ammissibili ai sensi del già citato art. 222 comma 2 bis della LR 65/2014 e s.m.i, sia in quanto è necessario avere uno stato dei luoghi attuale consolidato al quale riferirsi per la formazione del PO, al

fine di predisporre un reale quadro conoscitivo ed una corretta valutazione del dimensionamento e degli standards urbanistici;

Ricordato che, per la regolarità del presente atto:

- è necessario acquisire il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. rilasciato dalla responsabile del settore pianificazione e sviluppo del territorio,
- è necessario acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in quanto dall'atto non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrata ma comporta riflessi diretti ed indiretti sul bilancio comunale;

Dato atto che il responsabile del procedimento della presente proposta e del procedimento di formazione del PO è la dott. arch. Saskia Cavazza, Responsabile del settore pianificazione e sviluppo del territorio;

Visti:

- La L. 241/1990 e s.m.i. ed in particolare gli art. 5, 6, 7 ed 8,
- il D.Lgs 267/2000 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 48, 49, 107, 134 comma 4 e 147 bis,
- il D.Lgs 165/2001 e s.m.i. ed in particolare l'art. 4, comma 2,
- il DPR 380/2001 e s.m.i. e specificatamente il titolo II capo II,
- il D.Lgs 42/2004 e s.m.i. ed in particolare gli art. 143 commi 4 e 5, 145 comma 4 e 146 comma 5,
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- il DPR 160/2010 e s.m.i.,
- la LR 10/2010 e s.m.i.,
- la LR 65/2014 e specificatamente gli art. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 25, 31, 33, 35, 36, 37, 38, 95, 96, 103, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 115, 116, 119, 222, e 252 ter della LR 65/2014 e s.m.i.,
- la LR 41/2018,
- il PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato con DCR 37 del 27.3.2015,
- il Decreto del Sindaco n. 529 del 21.4.2020 con cui veniva attribuito alla sottoscritta l'incarico di Responsabile del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) Di prendere atto che le richieste di procedimenti urbanistici con contestuale variante urbanistica citate nelle premesse non possono essere adottate ed approvate ai sensi di quanto disposto dall'art. 222 comma 2 bis della LR 65/2014 e s.m.i., e di incaricare il settore pianificazione e sviluppo del territorio di dare comunicazione ai richiedenti dell'archiviazione delle pratiche, anche al fine di concludere i procedimenti con un provvedimento conclusivo espresso come previsto dall'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i.
- 2) Di prendere atto, altresì, che la variante al RU 2011 di reiterazione/modificata di molte delle previsioni soggette a piano attuativo rispetto alla loro consistenza originaria, adottata con DCC 19 del 19.4.2016 con avviso pubblicato sul BURT n. 20 del 18.5.2016, non ancora approvata a causa della richiesta di complesse e radicali modifiche dell'atto adottato pervenute da parte della Regione Toscana, alle quali non è stato dato seguito negli anni successivi in quanto ciò avrebbe comportato quasi inevitabilmente una nuova adozione, non può essere ad oggi comunque più approvata ai sensi di quanto disposto dagli art. 103 comma 3 e 222 comma 2 bis della LR 65/2014 e s.m.i.
- 3) Di dare atto che, di conseguenza, la richiesta di approvazione del piano attuativo *"Piano attuativo di iniziativa privata Piano di lottizzazione via Toscana"*, acquisita agli atti con prot 5735 del 28.2.2018 proponente sig. Arrigoni Francesco e sospesa con prot 8765 del 5.4.2018 sarà archiviata da parte del Settore pianificazione e sviluppo del territorio che ne darà comunicazione ai richiedenti anche al fine di concludere i procedimenti con un provvedimento conclusivo espresso come previsto dall'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i.

- 4) Di convenire che le istanze agli atti da parte dei privati di cui al punto 1, la variante al RU adottata nel 2016 di cui al punto 2 e la richiesta di approvazione del piano attuativo di cui al punto 3, seppur non più *"approvabili"*, forniscono importanti indicazioni sulle dinamiche territoriali in atto e suggeriscono esplicitamente alcune tematiche da affrontare nel PO in corso di formazione, il quale deve tenerle in alta considerazione al fine di rispondere, mediante il PO stesso, compiutamente ed in conformità alla legge alle sollecitazioni provenienti dal mondo delle imprese, dei cittadini, dei tecnici, dell'economia, della politica e di tutti i portatori di interessi i quali sono, nel loro insieme, i soggetti per i quali il PO è predisposto.
- 5) Di prendere atto che nel corso del recente passato:
 - al fine di valutare esigenze reali provenienti dal territorio, dai cittadini e dalle imprese, è stata attivata una procedura avviata con DGC 27 del 18.2.2020 *"Delibera di indirizzo per la redazione di una variante normativa al vigente regolamento urbanistico"* e conseguente det 83 del 25.2.2020 di approvazione dell'avviso esplorativo, tesa al reperimento di contributi finalizzati ad una eventuale variante normativa al vigente regolamento urbanistico, alla quale sono seguiti alcuni contributi acquisiti agli atti secondo la tempistica definita,
 - sono presenti agli atti innumerevoli altre richieste, non configurabili come vere e proprie istanze con procedure definite, acquisite prima e dopo l'avvio del procedimento di formazione del PO avvenuto con DGC 213 del 15.11.2019 che non sono ancora state evase e che possono essere prese in considerazione durante la formazione del PO e/o ricondotte alla procedura attivabile ai sensi dell'art. 95 comma 8 della LR 65/2014 e s.m.i.,
 - è presente una richiesta di correzione di errori materiali art. 21 della LR 65/2014 e s.m.i. che non è ancora stata evasa (anche perché non si tratta propriamente di una correzione in quanto l'errore era già presente nella fase dell'adozione e pertanto avrebbe potuto essere *"osservato"*) e che può essere presa in considerazione durante la formazione del PO e/o ricondotta alla procedura attivabile ai sensi dell'art. 95 comma 8 della LR 65/2014 e s.m.i.
- 6) Di dare atto che secondo la tempistica definita nell'avvio del procedimento del PO avvenuta con DGC 213 del 15.11.2019, sono stati acquisiti agli atti alcuni contributi, pareri, nulla osta e atti comunque denominati da parte degli enti e degli organi coinvolti nel procedimento in merito sia alla procedura di avvio del procedimento del PO sia in merito al documento preliminare Valutazione Ambientale Strategia (VAS), contributi di fondamentale importanza che dovranno essere attentamente valutati nel percorso di formazione del PO da parte dell'Amministrazione, del responsabile del procedimento e dei tecnici che saranno incaricati.
- 7) Di voler attivare, nella convinzione che la condivisione iniziale è fondamentale perché rende l'intero percorso di formazione del PO e la sua approvazione un atto più completo e maggiormente rispondente alle esigenze, alle aspettative ed ai bisogni della collettività, la procedura facoltativa prevista all'art. 95 comma 8 della LR 65/2014 e s.m.i. incaricando il responsabile del procedimento responsabile del settore Pianificazione e sviluppo del territorio, di approvare, con sollecitudine mediante specifica determinazione, l'avviso pubblico teso ad invitare i soggetti interessati, pubblici e privati, a presentare proposte e progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici da prevedere nel PO, approvando altresì, una specifica modulistica da utilizzare prioritariamente per la presentazione delle proposte e dei progetti al fine di rendere più agevole sia la presentazione delle istanze stesse che la loro istruttoria.
- 8) Di rimandare al responsabile del procedimento la definizione della procedura più corretta in merito alle istanze configurabili come contributi alla formazione del PO già acquisite agli atti con l'obiettivo di non duplicare i procedimenti e di snellire le procedure ed al contempo di raccordare le stanze già agli atti con i contributi discendenti dall'avviso pubblico.
- 9) Di incaricare il responsabile del procedimento del PO, di attivare con sollecitudine non appena le risorse di bilancio lo consentiranno, i procedimenti relativi all'affidamento degli incarichi a professionisti esterni datati di alta professionalità ed esperienza nel settore della pianificazione, in conformità al codice dei

contratti D.Lgs 50/2016 e s.m.i., in modo tale da giungere efficientemente all'adozione ed all'approvazione del PO.

- 10) Di procedere con sollecitudine alla nomina del garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 37 della LR 65/2014 e s.m.i. art. 4 del *"Regolamento Comunale delle funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione"*, in quanto il garante arch. Ilaria Poggiani precedentemente nominata con decreto del sindaco n. 500 del 12.11.2019 al momento dell'avvio del procedimento del PO non è più dipendente del Comune di Altopascio e pertanto deve essere sostituita con un nuovo garante identificato tra personale dipendente dell'Ente oppure, in subordine, mediante incarico esterno.
- 11) Di incaricare il responsabile del Settore pianificazione e sviluppo del territorio di procedere con sollecitudine al generale riordino del RE conformandolo alla LR 65/2014, al Regolamento 39R/2018 ed al Regolamento Edilizio tipo Regione Toscana avvenuto con DGR n. 524 del 21.5.2018, mediante gruppo di lavoro interno oppure, nel caso ciò non sia attuabile nei tempi previsti, affidando un incarico esterno in conformità al codice dei contratti D.Lgs 50/2016 e s.m.i e compatibilmente con le risorse di bilancio, a professionista dotato di alta professionalità ed esperienza nel settore della redazione dei regolamenti edilizi, valutando l'opportunità di riferirsi allo stesso professionista che sarà incaricato della redazione del PO in quanto i due strumenti e regolamenti sono complementari e strettamente collegati tra loro.
- 12) Di ritenere opportuno che, nel percorso di formazione del PO e/o nel RE, si attribuisca una particolare attenzione alla sostenibilità degli interventi dal punto di vista ambientale e della percezione sul paesaggio, all'utilizzo delle fonti rinnovabili, agli impianti di telefonia mobile, al monitoraggio ed al dimensionamento ed, infine, alla definizione delle modalità di calcolo delle percentuali relative ai contributi ai sensi dell'art. 16, comma 4, lett. dter del DPR 380/2001 ed ai sensi dell'art. 184 comma 5 bis della LR 65/2014 e s.m.i. come già auspicato nel percorso di approvazione di una recente variante SUAP conclusosi con DCC 14 del 30.6.2020.
- 13) Di ricordare, altresì in ultimo, che nella presente fase non sono ricevibili richieste di variante al RU sia in quanto esplicitamente non ammissibili ai sensi del già citato art. 222 comma 2 bis della LR 65/2014 e s.m.i, sia in quanto è necessario avere uno stato dei luoghi attuale consolidato al quale riferirsi per la formazione del PO, anche al fine di predisporre un reale quadro conoscitivo ed una corretta valutazione del dimensionamento e degli standards urbanistici.
- 14) Di dare atto che, per quanto concerne il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 avviato con DCC 36 del 3.4.2018 successivamente integrato con DCC 4 del 8.2.2019, l'arch. Saskia Cavazza in qualità di responsabile del Settore pianificazione e sviluppo del territorio subentra all'ing. Valentina Perrone nell'ufficio di Piano coordinato dal Comune di Capannori, in qualità di ente responsabile dell'esercizio associato con i Comuni di Porcari, Altopascio e Villa Basilica.
- 15) Di rilevare che, per la regolarità del presente atto è necessario acquisire il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. rilasciato dalla responsabile del settore Pianificazione e sviluppo del territorio ed il parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in quanto dall'atto non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrata ma comporta riflessi diretti ed indiretti sul bilancio comunale.
- 16) Di dare atto che il responsabile del procedimento della presente proposta è la dott. arch. Saskia Cavazza, Responsabile del settore pianificazione e sviluppo del territorio.
- 17) Di voler garantire la più ampia diffusione del presente atto in quanto rileva, fin da subito, sulle pratiche già agli atti e su quelle che saranno acquisite e di richiedere, per detto motivo, la pubblicazione sul sito sia nella parte dedicata all'edilizia e urbanistica che nelle news.

Infine e con autonoma votazione, DELIBERA:

18) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., per consentire agli interessati di applicare nell'immediatezza il regime edilizio urbanistico qui definito e per rendere edotti gli interessati dei futuri atti di successiva tempestiva predisposizione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Sara D'Ambrosio

Il Segretario Generale
Dott. Marco Petri